

PREFAZIONE. XXVII

particolare a descrivere la famosa guerra della Morea ; così nella II. egli ci dà una fedel narrazione della guerra, che tra' Principi Cristiani si risvegliò dopo la morte del Re Cattolico Carlo II. per la successione della Monarchia delle Spagne. Questa seconda fatica porta in fronte il nome del Serenissimo GIOVANNI CORNARO, nostro dignissimo Principe, ed insieme è dedicata all' Eccelso Consiglio di X. Le replicate successive ristampe, fatte dal Manfrè dell' una, e dell' altra Parte di questa gravissima Istoria, assicurano l'Autore dell' universale applauso, e ben possono animarlo a continuarne il lavoro e per sua maggior gloria, e per pubblica maggiore soddisfazione.

destinato di consacrare. Il Doge però venne a morte, prima che l'Opera presentata gli fosse; ma ciò non ostante per volere di S. M. passava, vi si stampò la dedizione al nome di lui.

Ed eccoci finalmente al vivente nostro Senatore, e S. M. Grande del Consiglio, PIETRO CARLONI, figliuolo di Giovanni, che in a' suoi tempi uno de' più eloquenti, e de' più illustri Oratori, come può vedersi dall' Elzeviro, che ne vien fatto nel libro detto *Storia della Repubblica Veneta*, la dignità di Storico pubblico, e di soprintendente alla Segreteria, gli in contante il 10. Giugno dell'anno 1682. siccome il S. M. aveva concesso la sua storia verso la metà della guerra della Morea, così il nostro chiarissimo Senatore giudicò, che convenevole fosse il ripigliarne da capo la narrazione, acciò che ne' suoi libri ella non si trovasse interrotta, e doverlo a' lettori con loro incomodo ricorrere all' altro per averla tutta ed intera. Ma non pertanto la Parte dalle stampe di Giovanni Manfrè l'anno 1702. in quarto grande, dedicata dall' Autore al serenissimo Principe Luigi Marciano, ed all' Eccelso Consiglio di X. Prentate le cose di alcuni anni antecedenti per maggior notizia de' fatti, abbraccia in XVI. libri i successi della Repubblica dal anno 1682. infino al 1700. La II. poi la quale presso lo stesso Manfrè in stampata la prima volta, e nella medesima forma l'anno 1710. divisa anch' ella in XVI. libri, comprende i pubblici avvenimenti dall' anno 1700. infino al 1714. e siccome nella I. Parte l' Autore prece in

(2) In Venezia presso Francesco Valignani 1707. in 4.